

**PARROCCHIA
ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE**

LOU BOULETÌN ÈD SÉRÈSS

LUGLIO 2026

Aspirare alle cose grandi: un'estate che accende la luce del Vangelo

Durante la Messa del Giubileo dei Giovani a Tor Vergata, il **5 agosto 2025**, Papa Leone XIV ha rivolto ai ragazzi un appello che parla anche a ciascuno di noi: **aspirare alle cose grandi**, non accontentarsi della mediocrità, lasciarsi attirare dalla santità. Un invito semplice e radicale allo stesso tempo.

Il Papa ha ricordato che la pienezza della vita non si misura da ciò che possediamo, ma da ciò che **accogliamo e doniamo**, dall'amore di Dio che si manifesta in Cristo e che può trasformare il nostro cuore. E ha aggiunto che, se viviamo così, **la luce del Vangelo crescerà in noi e attorno a noi**. Veramente bella questa immagine di luce che cresce e si diffonde!

Pochi giorni fa è sceso nel concreto e sul semplice!

Papa Leone ha insistito su un punto molto concreto: **fare attenzione al linguaggio**.

Ha invitato tutti — ragazzi e adulti — a **non offendere, non insultare, non ferire con le parole**, ricordando che il linguaggio non è mai neutro: può diventare un ponte o un muro, può accendere la pace o alimentare la rabbia.

Le parole che scegliamo ogni giorno sono un riflesso del cuore. E il Papa ha ricordato che chi aspira alle cose grandi non può permettersi parole piccole, parole che umiliano, che dividono, che spengono la speranza.

Un'estate per crescere

L'estate è spesso vista come una pausa, un tempo "leggero". Ma può diventare molto di più: un'occasione per ritrovare il silenzio, per coltivare relazioni vere, per riscoprire la preghiera, per fare piccoli gesti di carità che cambiano il volto delle nostre giornate.

Papa Leone ci invita a **guardare in alto**, a non lasciarci intrappolare dalla noia o dalla superficialità, ma a cercare ciò che dà gusto alla vita: l'incontro con Cristo, la sua amicizia, la sua presenza che rinnova.

Come vivere allora questo tempo?

- **Con gratitudine**, riconoscendo i doni che il Signore ci fa.
- **Con generosità**, offrendo tempo e attenzione a chi ne ha bisogno.
- **Con profondità**, dedicando qualche minuto alla Parola, alla Messa, alla preghiera.
- **Con coraggio**, scegliendo il bene anche quando costa.

- **Con rispetto**, usando parole che costruiscono e non distruggono.
- **Con desiderio**, lasciando che il cuore si allarghi verso ciò che è grande.

La luce che cresce

Se accogliamo questo invito, l'estate non sarà solo una parentesi, ma un tempo di crescita. La luce del Vangelo — promessa dal Papa — potrà davvero **brillare in noi e attorno a noi**, nelle nostre famiglie, nelle nostre amicizie, nelle nostre comunità.

Un augurio per tutti

Che questa estate diventi un piccolo “Tor Vergata” per ciascuno: un tempo in cui riscoprire la bellezza della fede, la gioia dell'amicizia con Cristo e il coraggio di aspirare alle cose grandi — anche nelle parole che scegliamo ogni giorno.

Una proposta

Se gli appuntamenti di questa estate, in modo particolare gli eventi e le feste patronali nelle varie borgate le vivessimo in questo modo? Nel vivere gratitudine, generosità e tutto quel che segue come detto sopra, con un modo nuovo di lasciarsi coinvolgere perché la luce brilli in noi e attorno a noi? Proviamo dai...

Buona estate, *Don Claudio*

Disuguaglianza, tanta povertà, famiglie con persone inattive, disoccupazione, diminuzione di consumi, bassi salari, disagio sociale; c'è chi non ha soldi per pagare l'affitto, chi abita da solo, chi sprofonda nella depressione, chi piange di nascosto e chi ha difficoltà per accedere alle cure primarie..., riguardo a queste situazioni di povertà, un giornalista del quotidiano "AVVENIRE", ha scritto che stiamo camminando sulle uova e non sappiamo quanto a lungo ci toccherà ancora a farlo.

Rispetto ai progressi alla lotta alla fame del mondo, sembra che ora stiamo tornando indietro. E' da parecchio tempo che la disuguaglianza e la concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi, continua a crescere nonostante le incessanti denunce. A questo punto è importante concentrarsi sul primo documento di Leone XIV "Dilexite" per aggiornarci sulla povertà e sui poveri, per sapere che cosa davvero aiuta coloro che si trovano in situazione di disagio.

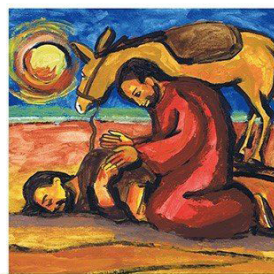
L'argomento "poveri e povertà" era già stato iniziato da Papa Francesco nei mesi precedenti alla sua scomparsa. Papa Leone ha voluto deliberatamente portare a termine e fare proprio questo progetto all'inizio del suo Pontificato. Con L'esortazione Apostolica (Ti ho amato) il Papa ricorda con forza che servire gli ultimi, gli scartati è una via privilegiata per incontrare Cristo. Questo Documento straordinario analizza la povertà in tutte le sue sfaccettature, una scelta a tutto campo.

Dal punto di vista teologico, il testo ricorda che l'amore gratuito di Dio precede ogni nostra azione e che servire i poveri significa incontrare completamente Cristo stesso. L'aiuto ai poveri non è una semplice aggiunta alla fede, ma un criterio fondamentale di essa. Perciò non ci può essere un autentico amore per Dio se questo non si traduce nelle opere concrete. L'amore per il Signore e quello per i poveri sono una cosa sola. Il Papa sottolinea che la mentalità mondana ignora chi ha meno e incoraggia verso un' autentica conversione del cuore.

Leone XIV

DILEXI TE

Esortazione apostolica
sull'amore verso i poveri



Sul piano sociale denuncia con fermezza la cultura dell'indifferenza e chiede l'inclusione reale di migranti, malati e donne vittime di violenza. Il Papa ritiene insufficiente l'idea di una carità puramente assistenziale proponendo un cambiamento di mentalità capace di incidere sui processi economici e politici per evitare strutture ingiuste. Il Documento è contro l'individualismo, la competizione economica esasperata e la mancanza di relazioni umane.

A livello economico denuncia sistemi iniqui che generano disuguaglianze e lancia un monito etico sulle nuove tecnologie e sull'intelligenza artificiale perché esse non diventino altri strumenti di nuove esclusioni.

Il Documento, ricco di dimostrazioni storiche sull'aiuto alle povertà, offre una profonda esortazione all'intera comunità cristiana a evitare l'auto-referenzialità e a dirigere la nostra opera verso ogni periferia esistenziale. Il testo del Papa critica le politiche sociali che considerano i poveri come **oggetti** passivi e insiste sulla necessità di considerare le comunità emarginate quali **soggetti** capaci di creare una propria cultura. L'esperienza della povertà dà loro la capacità di riconoscere aspetti della realtà che altri non riescono a vedere e, per questo, la società ha bisogno di ascoltarli. Per questo, alla luce del Vangelo, occorre riconoscere la loro dignità e il loro valore umano che è sacro agli occhi di Dio. I poveri devono essere amati e sufficientemente accompagnati perché non si sentano soli. E' proprio nell'accompagnamento che rifiorisce la personalità di chi non ha nulla. Al centro di ogni forma di aiuto deve essere sempre presente il valore della persona e della sua dignità.

La riflessione sull'Esortazione Apostolica di Papa Leone XIV ci ha tanto appassionato e ci ha permesso di valorizzare la nostra scelta religiosa verso una Congregazione che abbraccia tutte le forme di povertà. Noi Suore della Carità facciamo nostra l'eredità che Santa Giovanna AntidaThouret ci ha Trasmeso: "La Carità Cristiana abbraccia tutti i tempi, tutti i luoghi e tutte le persone senza far distinzione di età, di sesso e di condizione". Il nostro Carisma consiste nell'amare i poveri con tenera sollecitudine prendendosi cura dei loro bisogni spirituali e corporali. Il nostro impegno religioso consiste nel donare tutta la nostra vita a Dio e ai poveri emettendo quattro voti: povertà, castità, obbedienza e Carità cioè l'amore per Dio e per i poveri.

Quale persona umana non desidera **vivere felice** ?
E' una delle aspirazioni più profonde di ogni creatura umana: la felicità, la gioia di vivere, la propria realizzazione...

Ecco qualche versetto tratto dalla BIBBIA, che ci suggerisce **"la via"** della felicità.

Una virtù un po' dimenticata, ma fondamentale per la vita cristiana, di cui Gesù ha detto: "imparate da me che sono mite e **umile di cuore**" (Mt 10,29) è proprio **l'umiltà**. E, anche qui, le parole di un libro sapienziale della Sacra Scrittura, ci vengono in aiuto.

"Meditate, gente, meditate..!"

FELICITÀ

Dal libro biblico del DEUTERONOMIO, alcuni brani sul tema della felicità:

- ❖ Osserva dunque le leggi e i comandi del Signore Dio che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te... (4,40)
- ❖ Onora tuo padre e tua madre, come il Signore Dio tuo ti ha comandato, perché la tua vita sia lunga e tu sii felice... (5,16)
- ❖ Oh, se avessero sempre un tal cuore, da temermi e osservare tutti i miei comandi, per essere felici loro e i loro figli per sempre! (5,29)
- ❖ Camminate in tutto e per tutto per la via che il Signore vostro Dio vi ha prescritta, perché viviate e siate felici... (5,33)
- ❖ Ascolta, o Israele e bada di mettere in pratica i comandi del Signore nostro Dio che oggi ti do, perché tu sia felice... (6,3)
- ❖ Farai ciò che è giusto e buono agli occhi del Signore, perché tu sia felice... (6,18)
- ❖ Il Signore ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi, temendo il Signore nostro Dio così da essere sempre felici... (6,24)

L'UMILTÀ

Figlio, nella tua attività sii modesto, sarai amato dall'uomo gradito a Dio.

Quanto più sei grande, tanto più umiliati; così troverai grazia davanti al Signore; perché grande è la potenza del Signore e dagli umili egli è glorificato.

Non cercare le cose troppo difficili per te, non indagare le cose per te troppo grandi.

Bada a quello che ti è stato comandato, poiché tu non devi occuparti delle cose misteriose.

Non sforzarti in ciò che trascende le tue capacità, poiché ti è stato mostrato più di quanto comprende un'intelligenza umana.

Molti ha fatto smarrire la loro presunzione, una misera illusione ha fuorviato i loro pensieri.

(Siracide 3,17-24)

L'isolamento della popolazione è un problema ricorrente nelle zone montane, esso viene percepito in modo diverso secondo l'età e la propria indipendenza. Quando si è giovani e in salute l'utilizzo di un'auto consente di raggiungere qualsiasi località e diventa indifferente abitare in un luogo piuttosto che in un altro. Invecchiando o perdendo la propria autonomia, la distanza diventa un problema, aggravato anche dalla mancanza di mezzi di trasporto pubblici accessibili.

Un segnale concreto contro l'isolamento in montagna è stato l'avvio, nel giugno 2023 del progetto "Accorciamo le distanze" promosso dall'Unione Montana Alpi Graie con fondi PNRR.

Si tratta di un trasporto sociale che si rivolge ad anziani, a persone con disabilità, a minori, a nuovi nuclei familiari trasferitisi dalla città e anche ai turisti. Consente di raggiungere strutture sanitarie pubbliche e private per effettuare visite specialistiche e terapie, esami clinici presso laboratori ASL, e ospedali.

Inizialmente rivolto solo ai cittadini appartenenti ai comuni dell'Unione Montana Alpi Graie (Ceres, Groscavallo, Lemie, Mezzenile, Rubiana, Usseglio e Viù), l'iniziativa è stata estesa anche ai cittadini residenti fuori dal territorio dell'Unione Montana Alpi Graie ma residenti nei comuni delle Valli di Lanzo, cercando in questo modo di accogliere le esigenze di più utenti.

Il servizio di trasporto ha avuto un enorme successo è stato un segnale concreto contro l'isolamento in montagna e continua ad essere una risorsa fondamentale.

Tra giugno 2023 e giugno 2025 sono stati gestiti 1.855 trasporti, percorrendo 152.000 chilometri, collegando i valligiani soprattutto con le strutture sanitarie presenti a Lanzo, Ciriè, Torino, Ivrea, Chivasso. Il progetto che ha supportato in particolare la popolazione residente over 65 ha soddisfatto il 95% delle richieste.

Purtroppo esso volge al termine e i finanziamenti a disposizione si stanno esaurendo. Nell'immediato, grazie a un contributo dell'as-

sectorato al Welfare della Regione Piemonte (50.000 euro) e a un piccolo ticket a carico degli utenti, il progetto può proseguire fino alla fine di agosto, in attesa, si spera, della piena stabilizzazione.

Che cosa fare per ottenere il trasporto

Per ottenere il trasporto il modo più semplice è telefonare al numero **331 444 6906** dal **lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00**. Risponde la signora Monica che con molta gentilezza e pazienza cercherà di risolvere il problema del trasporto. Ovviamente conviene prenotare con qualche giorno di anticipo perché le richieste sono molte e all'ultimo momento non è più possibile trovare posto. In fase di prenotazione vengono richiesti tutti i riferimenti necessari: la motivazione, la destinazione prevista, l'abitazione del/dei residente/i che ne fanno richiesta, l'orario di partenza, il presunto tempo di attesa presso la struttura.



Nel giorno e all'ora concordati gli autisti vi aspetteranno presso la vostra residenza e con il pulmino o con la panda vi porteranno presso la struttura prenotata. Gli autisti, generalmente Giovanni per la valle di Viù o Domenico per Ceres e per le altre valli, sempre gentili e professionali vi attenderanno fino al termine della visita

per riaccompagnarvi a casa.

Per il servizio, qualunque sia la distanza da raggiungere (Lanzo, Torino, Ivrea ecc.), viene richiesto un piccolo contributo di 15,00 euro, per i cittadini residenti presso i comuni che appartengono all'Unione Montana Alpi Graie e di 25,00 euro per coloro che risiedono negli altri comuni delle Valli di Lanzo e per i turisti.

Per ottimizzare le richieste è possibile condividere il trasporto con altri utenti facendo di questa strategia un momento di socializzazione.

Ambulatorio infermieristico

Fino a giugno 2025 il progetto “ Accorciamo le distanze” si è sviluppato su più fronti, includendo anche servizi di natura strettamente sanitaria, e in particolare infermieristica (infermieri di comunità, ambulatori infermieristici), che sono poi andati a regime con la progressiva attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, attuata su tutto il territorio delle Valli di Lanzo.

Attualmente è ancora aperto a Ceres un servizio infermieristico ma rivolto esclusivamente ai residenti delle Valli e su prenotazione.

Per prenotare si può telefonare al numero **340 971 9147**. Ulteriori informazioni si possono ottenere leggendo le comunicazioni affisse alle porte degli ambulatori medici presso i comuni di Ceres e di Pessinetto.

Il servizio di trasporto che ha coinvolto diversi soggetti sia sotto l'aspetto sociale, sia sanitario ha restituito autonomia, supporto psicologico ed economico, ha favorito le relazioni sociali, ma soprattutto ha evitato l'isolamento di intere famiglie. Speriamo possa proseguire.



L'apertura dell'anno Bicentenario della nascita al cielo di Santa Giovanna AntidaThouret (24 agosto 1826), ha avuto inizio il 24 agosto 2025 e verrà concluso il 24 agosto 2026.

Santa Giovanna AntidaThouret è stata, nella sua vita, una grande testimone di fede e di carità vissute con creatività e audacia. I frutti della sua opera si sono sparsi nel tempo e in ambienti più diversi in risposta alle mutate esigenze dei tempi e dei luoghi, sempre al servizio della persona in difesa della dignità umana. "Serva instancabile della Carità," come la definì il Papa Pio XI, ha annunciato il Vangelo di Gesù con grande fede vedendo nei poveri la "carne" stessa di Gesù.

*L'esempio di Giovanna Antida ci sollecita a testimoniare con "tenerezza, vicinanza e compassione" l'amore di Cristo nel servizio dei poveri in una realtà mondiale dove la vita non è rispettata e dove la nostra Madre Terra continua a subire danni irreversibili per il futuro dell'umanità. Il dono più grande che ci ha lasciato è stata la fedeltà alla Chiesa come lei stessa ci ricorda "io sono figlia della Chiesa siatelo anche voi con me". Il suo esempio ci incoraggia ad amare la Chiesa, a collaborare alla sua missione e a servire in particolare coloro che il mondo dimentica. **Le iniziative spirituali, gli eventi** culturali e sociali, svolti in diversi luoghi del mondo sono stati promossi anche a livello globale dalla nostra Congregazione.*

*Anche noi a Ceres vorremmo semplicemente ricordare Santa Giovanna AntidaThouret attraverso una Solenne Celebrazione Eucaristica il giorno 23 agosto prossimo. Desideriamo invitare la popolazione Ceresina a partecipare a questo semplice evento segno di vicinanza a Santa Giovanna Antida e come riconoscimento a tutte le Suore che nel corso di **tantissimi anni** (dal 1853 ad oggi) hanno svolto la loro missione e il loro servizio in queste bellissime valli di Lanzo.*

RICORDO DI SUOR FRANCESCHINA ACCIGLIARO

La Comunità delle Suore di Ceres

Suor Franceschina ha terminato la sua vita terrena il giorno 28 giugno 2026 nella Casa di Riposo a Giaveno e il suo funerale è stato il riflesso della sua vita umile e silenziosa, colma di generosità e di bontà. Nella sua vita conservò sempre un atteggiamento di riguardo per tutti, l'amore per la preghiera la capacità di offerta, di abbandono consapevole alla volontà di Dio.

Dopo 21 anni trascorsi alla Scuola Materna Santa Giovanna Anti-



da, ha lasciato Ceres nel mese di luglio 2008 per la Casa di Riposo di Giaveno, dove ha continuato a svolgere con attenzione, cura, e pazienza la sua nuova missione a servizio delle Suore anziane e malate fino a quando la sua salute glie-

lo ha permesso. Durante la sua malattia, accettata con grande fede dalle mani del Signore, ha saputo comunicare a tutti una preziosa testimonianza di pace e di serenità. Suor Franceschina ha vissuto la sua vita nella sobrietà, staccata dalle cose e animata soltanto da una grande stima per il bello, l'ordine, la pulizia, sorretta da tanto buon senso e da profonda avvedutezza. Nella sua vita ha sempre dimo-

strato di essere contenta di quello che aveva; per lei tutto era troppo, non aveva mai bisogno di nulla. Diversamente, per gli altri era molto generosa. Suor Franceschina è stata una Suora d'intensa preghiera, capace di ascolto; sapeva aiutare, consigliare le persone, partecipare a gioie e dolori, dando conforto a tutti senza mai giudicare. Ha amato tante persone, i bambini e le loro famiglie: 55 anni tra loro hanno segnato la sua vita. Con generoso impegno si è donata anche alla vita parrocchiale facendo conoscere la Parola di Dio nella Catechesi, animando le liturgie e aiutando a far percepire la Parrocchia una vera Comunità.

Cara Suor Franceschina, il Signore ti ha accolta a braccia aperte per tutto il bene che hai fatto su questa terra. Noi continueremo a portarti nel nostro cuore perché le persone che abbiamo amato non muoiono mai. Tu dal Paradiso prega per tutti noi.



La consueta Family Cup, svoltasi domenica 21 giugno, ha suggellato il sedicesimo anno di attività del Ceres C5. Un'occasione per festeggiare il termine della stagione sportiva (anche quest'anno condotta da protagonisti nei vari campionati di categoria) e ringraziare tutti coloro che in ogni forma, tra passato e presente si sono prodigati per rendere il sodalizio gialloblù un punto di riferimento dello sport valligiano.

Come specifica Gianluca Vighetti ex giocatore, oggi allenatore e ideatore della manifestazione ceresina: *"Da oltre quindici anni il Ceres accompagna i ragazzi e le ragazze delle nostre Valli nel loro percorso di crescita, sportiva e umana. Questo grazie soprattutto al sostegno importante delle famiglie. Alcuni dei ragazzi che correavano dietro a un pallone agli inizi della nostra storia oggi sono diventati adulti e presto accompagneranno i loro figli sullo stesso campo. Questa è la soddisfazione più grande che possiamo ricevere"*. La Family Cup è sempre una splendida dimostrazione di ciò che il Ceres rappresenta: una comunità unita, una grande famiglia.

- - - - -

Nota triste della giornata è stata l'improvvisa scomparsa nelle stesse ore di Jose Elia, titolare della Gastronomia "Il Buongustaio", da sempre speciale tifosa del Ceres C5. Rimarrà sempre nei nostri ricordi.



SENTIERI CHE UNISCONO, SENTIERI CHE CUSTODISCONO

Doriano Poma

Nelle Valli di Lanzo è iniziata una stagione importante: sono partiti i cantieri del progetto di riqualificazione paesaggistica promosso nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), con l'obiettivo di migliorare sentieri, percorsi cicloturistici, accessibilità e mobilità dolce in un territorio montano che comprende 19 comuni della provincia di Torino, tra cui Ceres, Mezenile, Ala di Stura, Viù e Usseglio. Il progetto interessa un'area di circa 694,73 chilometri quadrati ed è guidato dall'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone come capofila, mentre l'Unione Montana Alpi Graie opera come soggetto attuatore della misura.



Per la nostra comunità di Ceres questa notizia ha un valore particolare. Non si tratta soltanto di lavori pubblici o di nuove infrastrutture, ma di un'occasione per rileggere il territorio come dono, responsabilità e casa comune. Le Valli di Lanzo, infatti, non vogliono inseguire un turismo frettoloso e rumoroso, ma proporsi come meta di un turismo lento e rispettoso, capace di accompagnare le persone dentro la bellezza della montagna senza consumarla.

Gli interventi previsti vanno proprio in questa direzione. Il piano comprende il potenziamento della rete escursionistica e dei percorsi cicloturistici nei

territori dei nostri Comuni, la messa in sicurezza del collegamento transvallivo in cresta tra Alpe Lungimala, Alpe del Conte e Pian Fum, nuovi tracciati per la mobilità lenta ad Ala di Stura e Mezenile, il miglioramento della segnaletica e la creazione di cinque aree di servizio per il cicloturismo. A questi interventi si aggiungono la realizzazione di un bivacco in quota ai Laghi d'Autaret, nel territorio di Usseglio, e la riconversione dell'ex seggiovia Karfen per il trasporto delle biciclette, così da favorire una fruizione estiva più sostenibile della montagna.

Dentro questo progetto c'è anche un messaggio culturale e umano che riguarda tutti. La strategia d'area delle Valli di Lanzo, significativamente intitolata "La montagna si avvicina", nasce dalla consapevolezza che questi luoghi non sono margini, ma parte viva di un rapporto profondo tra valli e area torinese, tra residenti, visitatori, lavoro, scuola e vita comunitaria. Nello stesso quadro, l'accordo di programma dell'Area interna Valli di Lanzo mette in campo interventi per un valore complessivo di 10,8 milioni di euro, destinati non solo al turismo, ma anche ai servizi, alla scuola, alla cultura, all'ambiente e alla vita quotidiana delle comunità locali.

Per chi vive la fede cristiana, tutto questo può essere letto anche come un invito alla custodia del creato. Papa Francesco, nella *Laudato si'*, ricordava che "in natura questi processi hanno un ritmo lento", ben diverso dalla fretta che spesso domina la vita contemporanea. Il turismo lento, allora, non è soltanto un modo diverso di spostarsi: è uno stile che educa al rispetto, all'ascolto, alla sobrietà, alla contemplazione. Camminare su un sentiero, fermarsi davanti a un bosco, a un alpeggio o a una cresta, significa anche imparare a ricevere il mondo come dono e non come oggetto da sfruttare.

L'obiettivo dichiarato del progetto è trasformare le Valli di Lanzo in una destinazione di riferimento per l'outdoor responsabile, senza alterare gli equilibri ambientali che rendono unico questo territorio. È lo stesso spirito che la Chiesa ci invita a vivere quando parla di ecologia integrale: non uno sguardo che sfrutta la natura, ma una cura che la custodisce come sorella, per noi e per le generazioni future. Il turismo lento, fatto di passi, di silenzi e di sguardi che si posano sulle vette, può diventare allora anche un cammino dello spirito, un'occasione per riscoprire la preghiera mentre si percorrono i sentieri di casa nostra.

Per questo la cura dei sentieri non è una questione secondaria. Un sentiero tenuto bene, segnato con attenzione e inserito in un paesaggio rispettato è un gesto di accoglienza verso chi arriva e, insieme, un segno di amore verso chi abita queste valli tutto l'anno. È un modo concreto per dire che la montagna non va abbandonata, ma abitata con intelligenza; non va piegata a modelli estranei, ma valorizzata a partire dalla sua storia, dalle sue comunità e dalla sua naturale vocazione alla bellezza.

Ceres, Mezzenile e gli altri comuni coinvolti possono così diventare non soltanto luoghi da visitare, ma luoghi da incontrare davvero. Chi percorre l'Alta Via sentieristica, chi sale in bicicletta, chi cerca silenzio, aria buona e panorami aperti, può trovare qui non un consumo del paesaggio, ma un'esperienza di relazione con la natura e con le persone. E anche la nostra parrocchia, nel suo piccolo, può accompagnare questo cammino ricordando che la bellezza del creato porta sempre con sé una domanda di gratitudine, di responsabilità e perfino di preghiera.

Nei mesi primaverili i nostri territori sono stati anche interessati da importanti interventi di pulizia e sistemazione di sentieri e antiche vie di collegamento, grazie al prezioso lavoro degli operai forestali della Regione Piemonte e dei volontari del CAI. Un'attività che ha restituito decoro, sicurezza e piena fruibilità a percorsi amati da residenti ed escursionisti. Un lavoro paziente che si affianca idealmente al grande progetto di riqualificazione delle Valli di Lanzo, in una sinergia che unisce la cura quotidiana del territorio ai nuovi interventi su sentieri e ciclovie.

In fondo, i sentieri delle nostre valli ci insegnano proprio questo: per andare lontano bisogna procedere con passo umile, con attenzione, con pazienza. È la logica del Vangelo e, insieme, la logica della montagna. Custodire la natura, valorizzare i percorsi, accogliere un turismo rispettoso e far crescere una cultura della cura può diventare allora non solo una scelta amministrativa, ma anche un piccolo segno di speranza per il futuro delle nostre comunità.



CERES: CINEMA PARROCCHIALE

Lo staff del Cinema Parrocchiale di Ceres



IN COLLABORAZIONE
CON LA PRO LOCO DI CERES

RICORDI AGGIORNATO
CI TROVI SU
INSTAGRAM
@cinema.ceres



UN'ESTATE AL CINEMA *Ceres*

I PROSSIMI FILM

15 LUGLIO ORE 21



INSIDE OUT

18 LUGLIO ORE 21



**BASTARDI
SENZA GLORIA**

22 LUGLIO ORE 21



**LILO&STITCH
LIVE ACTION**

29 LUGLIO ORE 21



SCAPPA: GET OUT

1 AGOSTO ORE 21



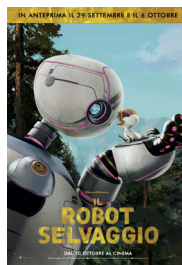
**A MINECRAFT
MOVIE**

5 AGOSTO ORE 21



FREE GUY

8 AGOSTO ORE 21



**IL ROBOT
SELVAGGIO**

12 AGOSTO ORE 21



**SIGNORI IL DELITTO
È SERVITO**

19 AGOSTO ORE 21



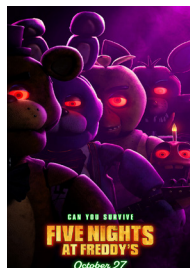
LA MUMMIA

22 AGOSTO ORE 21



**LITTLE MISS
SUNSHINE**

26 AGOSTO ORE 21



**FIVE NIGHT'S
AT FREDDY'S**

29 AGOSTO ORE 21



FIGHT CLUB

FESTIVITÀ RELIGIOSE 2026

Data	Festività
sabato 17 gennaio 2026	Ore 10 S. Messa in on. di S. Antonio Abate Procaria
sabato 24 gennaio 2026	Ore 15,30 S. Messa in on. di S. Sebastiano Voragno
mercoledì 18 febbraio 2026	Ore 16 Le ceneri per i ragazzi ore ; per adulti con S. Messa alle ore 17,30
sabato 28 marzo 2026	Ore 21 Confessioni Pasquali e Via Crucis in piazza
domenica 29 marzo 2026	Ore 11 processione delle Palme da S. Bernardino alla Chiesa - segue S. Messa solenne con la proclamazione del "Passio"
giovedì 2 aprile 2026	Ore 21 S. Messa "In Coena Domini" segue l'Adorazione Eucaristica presso Altare della Reposizione
venerdì 3 aprile 2026	Ore 15 Via Crucis in Chiesa
	Ore 21 Liturgia della passione del Signore
sabato 4 aprile 2026	Ore 21 Solenne Veglia Pasquale
domenica 5 aprile 2026	Pasqua di Risurrezione. Sante Messe ore 11
lunedì 6 aprile 2026	Lunedì dell'Angelo - ore 11 S. Messa
sabato 18 aprile 2026	Ore 10.30 Messa in on. di S. Giuseppe al Fragnei
venerdì 1 maggio 2026	Ore 10 S. Messa a Bracchiello in on. dei Santi Filippo e Giacomo
	Ore 15,30 S. Messa al Vernetto in on. Di S. Giuseppe
sabato 17 maggio 2025	Ore 11 S.Messa e Prime comunioni
sabato 30 maggio 2026	Ore 21 Chiusura mese mariano alla Cappella della Consolata alla Vana S. Messa ore 21
domenica 7 giugno 2026	Ore 11 S. Messa e processione del Corpus Domini
sabato 20 giugno 2026	Ore 10,30 S. Messa in on. della Madonna della Consolata al Monaviel
	Ore 17 S. Messa in on. della Consolata alla Vana
sabato 27 giugno 2026	Ore 16.30 S. Messa in on. di S. Giovanni al Fè
sabato 27 giugno 2026	Ore 10 S. Messa in on. della Visitazione all' Airetta
sabato 4 luglio 2026	Ore 10.30 S. Messa in on. di S. Barnaba al Cernesio
sabato 4 luglio 2026	Riprese Ss. Messe vespertine sabato e domenica
sabato 11 luglio 2026	Ore 16 S. Messa in on. della Madonna del Carmine alla Brusiera
sabato 18 luglio 2026	Ore 18 S. Messa a Ceres in on. di S. Bernardino
sabato 25 luglio 2026	Ore 10 S. Messa in on. di S. Giacomo alla Moia
	Ore 16 S. Messa in on. di S. Anna a Almesio
venerdì 31 luglio 2026	Ore 11 Pellegrinaggio a S. Ignazio
sabato 1 agosto 2026	Ore 10.30 S. Messa in on. della Madonna degli Angeli al Pian Ceres
domenica 2 agosto 2026	Ore 16 S. Messa in on. di S. Cristina a Chiamorio
mercoledì 5 agosto 2026	Ore 10 S. Messa in on. Madonna della Neve a Chiampernotto
sabato 8 agosto 2026	Ore 10 S. Messa in on. di S. Lorenzo a Voragno
giovedì 6 agosto 2026	Ore 20,30 Inizio della novena dell'Assunta
lunedì 11 agosto 2025	Pellegrinaggi a Forno
giovedì 13 agosto 2026	Ore 21,15 Tradizionale Concerto dell'Assunta a Ceres
sabato 15 agosto 2026	Ore 11 S. Messa e processione dell'Assunta
domenica 16 agosto 2026	Ore 11 S. Messa a S. Rocco - ore 21 fiaccolata
sabato 22 agosto 2026	Ore 10 S. Messa in on. di S. Bernardo a Bracchiello
sabato 29 agosto 2026	Ore 10,30 S. Messa in on. di S. Grato a Grange Almesio

Piergiorgio Frassati, l'alpinista di Dio, è santo dal 2025. Frassati era di casa anche in Val di Lanzo, sappiamo dalle sue lettere che è passato a Traves, Ceres, Balme e Forno Alpi Graie, ma il fatto più significativo che può interessare i lettori di questo bollettino è accaduto al Pian della Mussa. Perché il fatto è legato al carisma che S. Piergiorgio aveva dell'amicizia negli anni in cui ha frequentato il Politecnico di Torino nel corso di Ingegneria Mineraria; così come nel tempo che ha passato con la sua famiglia in Germania a Berlino, dove suo padre, senatore del Regno di Italia, è stato per due anni ambasciatore.

Durante una gita, ed esattamente il 18 maggio 1924, con i suoi amici più cari, ha letto un "proclama" con cui i presenti intendevano fondare la "Società dei Tipi Loschi" con una narrazione piena di ironia e "goliardia". Il capitale di questa società era interamente versato tant'è che non c'era neppure neanche una lira!. In quanti erano? Pochi ma buoni, come i maccheroni! Quale era lo scopo di questa compagnia? L'ideale era quello di un'amicizia che doveva continuare anche dopo la laurea, una compagnia che non doveva conoscere confini terreni né limiti temporali: l'unione nella Preghiera.

I componenti della Società si dovevano scambiare lettere per informarsi a vicenda della loro vita. Il tutto avveniva con il linguaggio dei "terroristi" lanciandosi colpi di cannone e altre frasi scherzose. In realtà tutto ciò durò ben poco come risulta dalle lettere di S. Piergiorgio.

Tutti sanno che S Piergiorgio era un giovane estremamente allegro che amava confidare tutto ciò che viveva: dallo studio alla fatica degli esami, dai programmi delle gite in montagna alle ini-

ziative legate alla FUCI o al Partito Popolare di don Sturzo di cui era membro. Ma in realtà dal 1924 al 1925 Piergiorgio confidava soprattutto la sua profonda crisi vissuta in famiglia. Tutto questo è documentato nei libri scritti dalla sorella Luciana come oggi da tanti suoi biografi. La sua breve ma intensa esistenza si conclude il 4 luglio 1925 a causa di una Poliomielite fulminante.

Un grazie a mons. Alessandro Giraudo, Vescovo ausiliare di Torino che il 18 luglio di questo anno è stato presente al Pian della Mussa dove, presso la Cappella della Madonna del Carmine è stata inaugurata una lapide che ricorderà a tutti l'importanza di un fatto a cui era legata la vita di questo Santo e oggi quella di migliaia di giovani in tutto il mondo."



Il 10 giugno gli alunni della scuola secondaria di primo grado Murialdo di Ceres, sotto la direzione degli insegnanti, hanno portato in scena, nel Teatro Parrocchiale di Ceres, lo spettacolo di fine anno scolastico intitolato "TORINO CERES andata & ritorno". Una rappresentazione nella quale è stata ripercorsa la storia della Torino-Ceres dalla progettazione alla realizzazione della ormai storica linea ferroviaria.

Sul palco, davanti alla bellissima scenografia, gli alunni hanno dato vita a personaggi famosi e non, alcuni dei quali direttamente collegati alla ferrovia, come il suo visionario progettista, l'Ing. Scotti e, altri, legati alla storia del Novecento, come Gabriele d'Annunzio ed Eleonora Duse che scelsero spesso le Valli di Lanzo per i loro soggiorni di riposo. Sullo sfondo della ferrovia, che ha unito e continua ad unire i paesi delle Valli alla città di Torino, è stata ripercorsa parte della storia del secolo scorso con particolare attenzione ad eventi che hanno interessato le Valli di Lanzo come la strage nazifascista avvenuta il 6 gennaio 1944 presso la stazione di Traves dove vennero uccisi partigiani e civili.

Nell'evento scenico buona parte delle discipline artistiche sono state fuse per dar vita ad uno spettacolo completo e coinvolgente. Oltre al teatro, le arti grafiche sono state espresse attraverso la bellissima scenografia, la musica con gli intermezzi della band musicale, la danza con i balletti eseguiti magistralmente, il cinema con il cortometraggio "Non ci resta che partire" nel quale è stata proposta la parodia della scena del film "Non ci resta che piangere" nella quale viene spiegato goffamente a Leonardo da Vinci il funzionamento dei treni.

Ma come è nata l'idea di uno spettacolo sulla ferrovia Torino-Ceres? Lo illustra la professoressa Alessandra Aimo Boot che riferisce come già da alcuni anni, negli spettacoli dell'Istituto Scolastico, si è cercato di dare spazio a tematiche legate al territorio. Quindi, a se-

guito della sua partecipazione, in veste di Amministratore locale, ad un incontro promosso dall'Osservatorio sulla ferrovia Torino-Ceres per il recupero delle stazioni che caratterizzano la linea ferroviaria, ha pensato di proporre ai colleghi professori questo tema, anche in considerazione della riapertura di tutta la tratta in programma per il 2026. La proposta è stata accolta e, avvalendosi di un volume sulla storia della ferrovia pubblicato dallo stesso Osservatorio, è stato realizzato il copione per lo spettacolo nel quale, sottolinea la professoressa Aimo Boot, si è voluto dare risalto alla storia locale. Da qui i personaggi già citati in precedenza, ma anche la rievocazione dei tragici fatti del gennaio 1944 che ebbero come sfondo la stazione di Traves e il dramma degli sfollati che, proprio grazie al treno, raggiungevano Ceres e trovavano rifugio nei paesi delle nostre vallate. Accanto agli eventi tragici si è voluto anche ricordare il passato di un grande sportivo, mettendo in scena Giovanni Brunero, ciclista protagonista con Girardengo, di cui fu rivale, del ciclismo eroico italiano degli anni 20.



Ogni scena, ogni stazione, prosegue la professoressa Aimo Boot, è stata vista come una linea del tempo da ripercorrere lungo i binari della memoria collettiva ed è stata occasione per far conoscere ai ragazzi dell'Istituto Scolastico avvenimenti e personaggi importanti per la storia del territorio. Proprio riguardo ai ragazzi la professoressa Aimo Boot sottolinea come abbiano lavorato seriamente e con impegno, dimostrandosi interessati e partecipi. Questo atteggiamento è stato probabilmente anche determinato dalla partecipazione negli anni precedenti, in qualità di spettatori, alle rappresentazioni dei fratelli e sorelle maggiori che hanno frequentato l'Istituto e che ha dato loro una spinta per diventare essi stessi protagonisti nella costruzione dello spettacolo. Tutti i ragazzi si sono dimostrati responsabili, sia in scena sia dietro le quinte, dando il massimo nel ruolo che hanno scelto personalmente e che ciascuno portava stampato sulle magliette fornite dallo sponsor Mila Technology.

I professori hanno supervisionato la preparazione dello spettacolo, ognuno per la propria competenza, la recitazione è stata curata dalla stessa professoressa Aimo Boot e dalla professoressa Savoia, la scenografia dai professori Piancini e Tuvè, la danza dalle professoresse Buratti e Maronero, la band è stata diretta dal professor Minninti. Per la realizzazione del cortometraggio e la gestione del backstage, curati dalla professoressa Filardo e dal professor Bar, prezioso è stato il contributo di Gianluca Vighetti.

Come sottolineato dalla professoressa Aimo Boot è stato un lavoro corale in cui ciascuno ha dato il proprio contributo.

...e ora non ci resta che attendere l'inaugurazione della piena operatività dell'intera tratta, in programma per il mese di agosto, e finalmente il ritorno del treno a Ceres!

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:

Prandino Gioele
Prandino Sofia



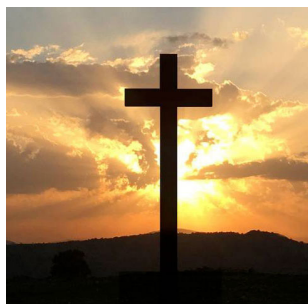
Hanno ricevuto il Sacramento della Comunione:

Prandino Gioele
Prandino Sofia
Vighetti Gabriele
Adelaide Valeri



Abbiamo pregato per:

Rodes Giovanni
Solero Sergio
Alasonatti Remigio
Vallò Rosina
Poma Maria
Graneris Angelo
Guerra Ada
Caveglia Curtil Bruno



Aggiornato al 31-5-2026

LE PAGINE DELLA RICONOSCENZA

PRO CHIESA PARROCCHIALE

OPERE PARROCCHIALI:

Merlo Carolina ved. Rodes 50. In mem. di Francesetti Celeste 50. Ann. Crosetto Luigi 50. Def. Barra, Castagneri e Scarafiotti 50. In on Madonna Nera 50. Fam. Russo 30. Ann. Bianco Flavio 100. Gruppo Scout 50. La fam. per Vallo Rosina 50 - Gemma Lesne e fam. 50 - Graziella Bongiovanni 50 - Cipollone Dario 100. In mem. di Poma Mariuccia dalla sorella 200. SS. Messe pers. ben. 125. In mem. di Garbolino Felice, Merlo Rosina e Garbolino Gianfranco 50. In mem. di suore def. di S. G. Antida 150. Off. per Ulivo 354,35. Ann. Nicolao e papà Giovanni 50. In mem. di Tasca Giuseppe 30. Ann. Cornetto Giorgio 50. In on della Madonna Cezstokova 50. Off. Per la Madonna da Francesetti Luigi 30. Suff. Angela Clementina Vallo 100. In mem. def. Vernetto 50. Batt. Oddovere Matilde 100. Off. per ulivo 64,22. In mem. Bertoldo Rita e Francesetti Romano 30. Prime comunioni 200. Anna Barocelli Donna 700.

PER SANTE MESSE:

Def. Lesne e Taverna 50. Ann. Rapelli e Droetto 20. Fun. Rodes Giovanni 100 - cestino funerale 99,14. Fun. Solero Sergio 150 - cestino funerale 66,99. SS. Messe agenda 330. Fun. Alasonnatti Remigio 100 - cestino funerale 33,40. Def. Canavera 50. Ann. Droetto Battista e Albina 20. Trig. Rodes Giovanni 50. Fun. Martina Agnese 50. SS. Messe agenda 170 Suffr. Matheu Pina 20. Ann. Boero Enzo 50. Suffr. def Francesetti e D'Altoè 70. Ann. Donna Adalberto e Maurizio 50. Ann. Poma Felicina 20. Ann. Graneri Renato 20. In mem. di Francesetti Celeste e Peracchio Lina dal figlio Ferruccio 20. Funerale Vallo Rosina 150 - cestino funerale 37,99. In mem. di

Francesetti Lino 50. Funerale Poma Maria 60 - cestino funerale 2,64. Perss. ben. 125. In mem. di Giacomino dei Ciuchin 20. Perss. ben. 225. Perss. ben. 70. Suffr. figli def. di Enrietta 100. Suffr. Pecchio e Poma 20. Suffr. Micheletta Giacoletti 20. Suffr. Ramondetti Pierino 30. Suffr. Teppa Caterina e fam. Francesetti 20 Funerale Graneri 100 - cestini funerali 33,12. Cestino funerale Guerra Ada 35,14. Perss. ben. 240. Suffr. Dematteis Pietro 25. Suffr. Biscan Albino 30. Perss. ben. 280.

PRO CAPPELLE

Bracchiello

In mem. di vallo Rosina 50. In mem. di Poma Mariuccia dalla sorella 100. Incanto S. . off Filippo e Giacomo 503. Off. S. Messa 60. Coll. S. Messa 46.50.

Fè

Suffr. Francesetti Rosina e Rodes Mario 50. Fam. Vallo Rosina 50.

Fragnei

Incanto 1850 Off. 1170. Coll. 129,53.

Grancie Almesio

In mem. Bianco Rita 20.

Procara

In mem. dai coscritti della figlia Giusi 50. Fam. ben. in mem. di Rodes Giovanni 50

Vernetto

S. Giuseppe lavoratore. Incanto, colletta e Offerte 620. Perr. ben. per restauro cappella 50.

Voragno

S. Sebastian o Colletta 102. Off. pro cappella 50. Off. fratelli Bianco V.D.S. 50.

Pers. ben 20. Bussola bollettino 55,50. Ramondetti Tiziana 20. Francesetti Luigi 30 Francesetti Bruna 20. Angiolina Poma 30.

PRO BOLLETTINO PARROCCHIALE

Bussola bollettino 46,17. Fam. Bianco Voragno 20. Fam. Russo 20. Bussola bollettino 50,60. In mem. di Rodes Mario 30. In mem. di Bertoldo Adelaide 10. In mem. di Mariangela e Laura 50. Tetti Elsa 20. Bussola bollettino 10,52.

PRO TEATRO PARROCCHIALE

Contributo Banda per concerto di Natale 2025.

N.B. - Le offerte sono aggiornate al 31 Maggio 2026

Grazie per la Vs. generosità a nome di tutta la Comunità Parrocchiale, il Signore ascolti le Vostre intenzioni e Vi benedica.

Chi non può fare direttamente l'offerta, è pregato di utilizzare il conto corrente della parrocchia presso la Banca Unicredit di Ceres, indicando la motivazione del versamento.

L'IBAN è il seguente: IT 77 D 02008 30330 000001299769

Per consultare il sito della Parrocchia:

www.parrocchiaceres.it

Per consultare il sito delle nostre Parrocchia nelle valli

www.upvallidilanzo.it

www.parrocchiadigitale.cloud



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Prelievi Avis 2026

DOMENICA	19	APRILE	Prelievi Sangue Intero
DOMENICA	23	AGOSTO	Prelievi Sangue Intero
SABATO	21	NOVEMBRE	Prelievi Sangue Intero

FESTA PATRONALE DELL'ASSUNTA E DI S. ROCCO

Priori della festa: Sara e Mattia - Martina e Riccardo

Festa dell'Assunta

Giovedì 6 agosto	ore 20,30 Inizio Solenne Novena
Giovedì 13 agosto	ore 21,30 tradizionale Concerto dell'Assunta
Venerdì 14 agosto	ore 21,30 accensione del falò
Sabato 15 Agosto	ore 11,00 Santa Messa e Processione

Festa di S. Rocco

Compatrono di Ceres

Domenica 16 agosto ore 11 Santa Messa
ore 21 Fiaccolata alla cappella di S. Rocco

ORARI FUNZIONI UNITA PASTORALE 31 ALTA VALLE

Orario Sante messe Luglio e Agosto

Sabato e Prefestivi

Ore 16,00 Gisola (ogni 14 giorni) - Pialpetta
Ore 18,00 Ala - Ceres - Chialamberto - Forno - Mezzenile

Domenica e Festivi

Ore 09,30 Balme -Bonzo - Traves
Ore 11,00 Ala - Cantoira - Ceres -Mezzenile - Santuario
Forno
Ore 16,00 Santuario Forno
Ore 17,00 Santuario di S. Ignazio
Ore 17,00 Santuario di Martassina tutti i giorni
Ore 18,00 Ala - Ceres - Pessinetto